

**VISITA ALLA CITTÀ NATALE
DI S.EM. REVERENDISSIMA
IL SIG. CARDINALE FRANCESCO MONTERISI
ARCIPRETE DELLA BASILICA PAPAIE
DI S. PAOLO FUORI LE MURA**



**SULLE ORME DI SAN RUGGERO
VESCOVO DI CANNE
PATRONO DI BARLETTA E DELL'ARCIDIOCESI
1129 - 30 DICEMBRE - 2010
*Memoria liturgica e solennità del pio transitò***



Regione Puglia
Presidenza Giunta e
Consiglio Regionale



Comune di Barletta
"Città della Difida"
*Melaglia d'Oro al Valore Militare
ed al Merito Civile*



**Provincia
Barletta-Andria-Trani**



**Fondato
nel 1953**



**Arcidiocesi di
Trani-Barletta-Busceglie
e Nazareth**

SAN RUGGERO VESCOVO DI CANNE, PATRONO DI BARLETTA E DELL'ARCIDIOCESI

È proprio la Canne di Annibale il cartaginese, che il 2 agosto del 216 a.C. distrusse l'esercito romano dei consoli Terenzio Varrone e Lucio Emilio Paolo. L'antica città non lottava da Barletta, presso la riva destra dell'Ofanto, aveva sempre una sua importanza nel Medioevo, essendo pure sede vescovile. Ma nell'XI secolo viene il tempo della sua rovina. Roberto il Guiscardo ha creato nel Sud d'Italia il suo regno normanno, ancora insidiato però da ribellioni locali sotto la spinta dell'imperatore d'Oriente. Una di queste è capeggiata dal conte Ermanno di Canne, che le truppe del Guiscardo sconfiggono nel 1083, seminando la distruzione nella città.

E qui vediamo comparire Ruggiero, il cui nome fa pensare a un'origine normanna. Ma altro non sappiamo su nascita e gioventù: l'unica notizia è quella della sua nomina a vescovo di Canne dopo il disastro, in un tempo senza speranze, col flagello endemico della guerra che scoraggiava anche la volontà di ricostruire. Il suo compito primo, come emerge da una fonte popolare del XV secolo sulla sua vita, è di contribuire alla sopravvivenza di questa popolazione prostrata. Il suo episcopio era "un puro ospizio che sempre stava aperto de nocte et de giorno ad alloggiare le viandanti et le pellegrini, et le vidue et le pupilli (orfani)". L'ignoto autore ci presenta il vescovo Ruggiero che "andava scalzo con lo pede nudo per quelle campegne cercarno le limosine per li poveri".

Dunque, un soccorritore instancabile, che si assume anche compiti dell'autorità civile in quel crollo delle istituzioni. Ma tra le altre poche notizie su di lui ce ne sono anche quelle di due papi consecutivi, Pasquale II e Gelasio II (in carica dal 1099 al 1119) che ricorrono al suo consiglio e alla sua esperienza in questioni di diritto, per comporre liti e placare rivalità tra ecclesiastici e comunità, in una Chiesa che sta cercando di riformarsi tra difficoltà enormi al suo interno.

Per lungo tempo il nome di Ruggiero fu collegato a leggende che facevano di lui un vescovo del V secolo. La sua vicenda storica è stata poi delineata a fine '800 dagli studi di don Nicola Monterisi, futuro arcivescovo di Salerno. A Ruggiero si attribuiscono già miracoli in vita, e dopo la morte (collocata al 30 dicembre 1129) si la voce popolare a proclamare subito la sua santità. Dapprima egli viene sepolto nella cattedrale di Canne. Ma ormai la gente si stacca dall'antica città, che non è più in grado di risorgere. I cittadini, e anche i vescovi successori di Ruggiero, si trasferiscono via via a Barletta, dove nel XIII secolo vengono portati anche i resti del santo; dapprima in Santa Maria Maggiore e più tardi presso il monastero benedettino di Santo Stefano, che poi si chiamerà di San Ruggiero, venerato insieme come vescovo di Canne e come protettore di Barletta.

L'emblema di San Ruggiero, oltre al bastone pastorale, è anche l'aquila, perché la tradizione vuole che un volatile abbia fatto ombra al santo con le sue ali durante un viaggio.

Autore:
Domenico Agasso

Fonte: **FAMIGLIA
CRISTIANA**

www.santiebeati.it
www.monasterosanruggero.it
www.comitatoprocanne.com

In collaborazione con

CARDO®
Group

**MATERIALI, SISTEMI E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA;
CERAMICHE, SANITARI, PORTE, COMPLEMENTI D'ARREDO;
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE**

www.cardogroup.it

Oggiweb Media Projects

Grafiche Del Negro - 0883.631097 - trinitapoli (BT)

